

SANITÀ
L'INCONTRO

Prestazioni gratis alla fascia d'età fra 18 e 69 anni, con indice Icef inferiore a 0,095: circa seimila persone dovrebbero entrare nel sistema pubblico

Nelle urgenze lo specialista potrà completare l'intervento entro 20 giorni. I segretari confederali: «Un primo passo, ma non è ancora abbastanza»

Cure dentistiche alle fasce deboli

L'assessore Andreolli allarga l'assistenza

di ROBERTA BOCCARDI

In attesa di arrivare ad un testo unificato, sulla base dei tre disegni di legge depositati in consiglio provinciale in materia di assistenza odontoiatrica, l'assessore alla salute Remo Andreolli si appresta a portare in giunta una delibera per estendere le cure alle fasce più deboli della popolazione. È stato individuato un indice Icef inferiore a 0,095, che aprirebbe le porte degli ambulatori dentistici pubblici a circa 6000 persone, attualmente escluse dai livelli di assistenza. Non si tratta di una rivoluzione, ma di un piccolo passo, comunque costoso per la sanità pubblica.

Andreolli ha affrontato la questione ieri nel corso di un incontro con i sindacati confederali, convocati in via Gilli anche per la presentazione delle linee attuative del piano provinciale per l'abbattimento delle liste d'attesa.

Con una delibera del 2004 la giunta provinciale ha fissato i livelli dell'assistenza odontoiatrica pubblica, garantendo la prevenzione primaria e secondaria fino a 18 anni, le prestazioni diagnostiche curative alle persone in stato di disabilità o con patologie gravi, alle persone in stato di indigenza, e le urgenze odontoiatriche a tutta la popolazione.

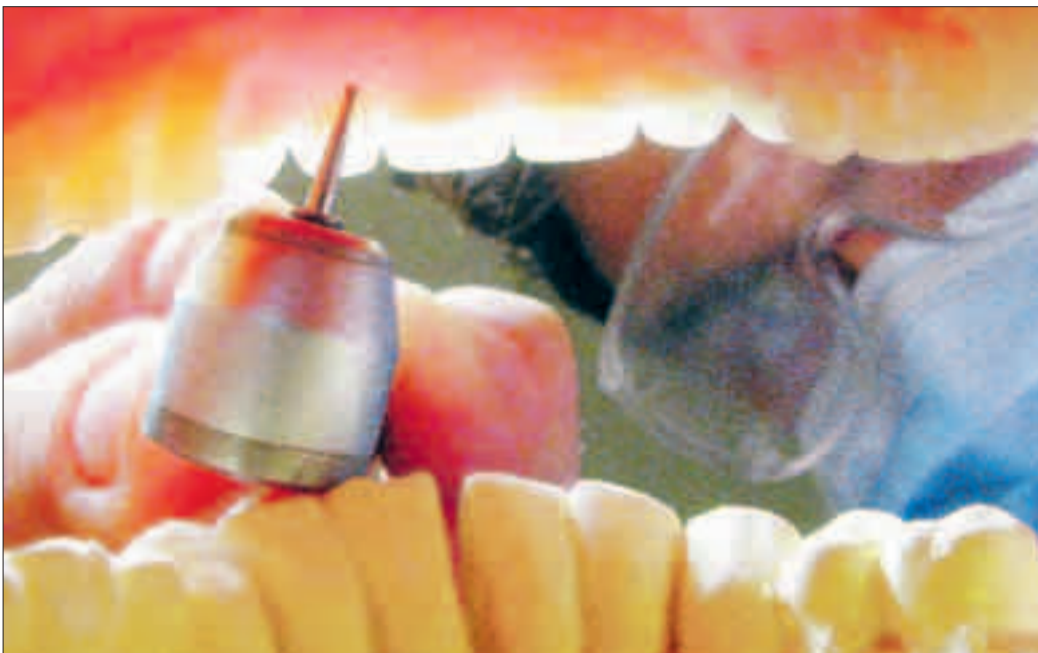
La proposta di Andreolli lascia

l'individuazione delle prestazioni curative per i soggetti vulnerabili allo specialista, allargando il rispetto al prontuario; inoltre include fra i disabili psicofisici le persone affette da epilessia con neuroencefalopatia, i ciechi e i sordomuti (prima esclusi) ed estende l'assistenza a tutti i pazienti in attesa di trapianto e a tutti i nefropatici cronici. Ma soprattutto fa rientrare fra coloro che hanno diritto all'assistenza odontoiatrica pubblica una fascia di persone a basso reddito.

Un'altra importante novità riguarda le urgenze odontoiatriche: lo specialista per dare adeguata risposta alla situazione di emergenza può erogare le prestazioni ritenute necessarie, eseguibili entro 20 giorni dal primo accesso.

I segretari confederali hanno accolto positivamente l'annuncio dell'allargamento della platea dei beneficiari dell'assistenza odontoiatrica, pur considerandolo ancora insufficiente.

Non hanno pienamente soddisfatto invece le indicazioni fornite, era presente anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria Favaretti, riguardo al piano attuativo per l'abbattimento delle liste d'attesa. «Sotto questo aspetto l'incontro è stato deludente», dice Claudia Loro della segreteria generale Cgil, «è ben vero che era l'ultimo di carneva-



VISITE. L'assistenza per le cure dentistiche sta a cuore alla Provincia che prevede agevolazioni per le fasce deboli

le, ma ci aspettavano un confronto più approfondito. Siamo in attesa di avere i dati che abbiamo chiesto all'assessore, in particolare quelli relativi all'attività libero professionale degli specialisti ospedalieri, perché sul riequilibrio tra attività istituzionale e privata occorre fare chiarezza. Poi torneremo a incontrarci».

«Lo considero un incontro interlocutorio, noi che veniamo dalla classe operaia giudichiamo sulla sostanza - aggiunge Ermanno Monari, leader della Uil -. Aspettiamo che ci venga consegnato il piano per le liste d'attesa, e anche i dati relativi alla libera professione, poi faremo le nostre osservazioni. Ma l'impressione è che ci sia molto da fare, perché le attese o si riducono in modo consistente, altrimenti non serve a nulla, e non servono nemmeno i 6 milioni di euro stanziati».

«Complessivamente ci sono gli strumenti per intervenire - dice Nicola Ferrante, segretario generale della Cisl -, la mia impressione però è che per fare bene serva un piano articolato e molto più sistematico sul ruolo della medicina di base, perché propedeutico alla riduzione delle liste d'attesa, e soprattutto a instaurare un rapporto fiduciario ancora più forte con i pazienti in modo da scaglionare meglio con il sistema Rao i tempi delle visite specialistiche».

CON 211 MILA LETTORI AL GIORNO

L'Adige sempre più giornale leader

Il lettori dell'Adige sono sempre più numerosi. Lo conferma la lettura dei dati Audipress 2006, resi noti ieri, che indicano in 211 mila il numero di lettori medi giornalieri. L'aumento rispetto all'ultima rilevazione, avvenuta l'estate scorsa, è di seimila unità che si aggiungono alle ventiduemila in più già registrate rispetto al 2005. Cifre che pongono il nostro quotidiano sempre più nella posizione di leader e punto di riferimento in provincia di Trento.

Il quotidiano più letto a livello nazionale rima-

ne La Gazzetta dello Sport (nonostante un calo dell'1,9%), seguita da La Repubblica che fa segnare una leggera crescita (+0,4%) e il Corriere della sera che però perde il 4,6%. Seguono La Stampa (1.457.000; -4,3%); il Messaggero (1.433.000; -2,1%); il Corriere dello Sport Stadio (1.405.000; -1,5%); il Sole 24 Ore (1.206.000; -2,9%). Nel periodo monitorato il quotidiano che ha fatto registrare la crescita maggiore è Libero (+24,5%). Il numero complessivo dei lettori è di 22.494.000.

ROVERETO 2000 · MEZZOLOMBARDO

SUPERMERCATI

ORVEA STORE

dal 22 al 24 Febbraio

GRANDI OFFERTE

STORE

10 Croissant Bauli classico - 400 gr. € 4,48 al Kg. **€ 1,79**

Cappellotti al Prosciutto Crudo Rana - 300 gr. € 3,98 al Kg. **€ 1,99**

Arance Tarocco cal. - collo da 7 Kg. **€ 0,50**

Birra Wührer - 6x33 cl. € 0,95 al Lt. **€ 1,89**

Passata Vellutata - Valfrutta - 6x700 gr. € 0,71 al Kg. **€ 2,99**

Pannolini Pampers Junior, 72 pz / Maxi, 84 pz. **€ 16,90**

TRIPACCO

ORVEA STORE ROVERETO 2000 Via Porte Rosse - Lizzana - Tel. 0464 420038

ORVEA STORE MEZZOLOMBARDO Via Fiorini 10 - Tel. 0461 601900